

XVI legislatura

A.S. 3584:

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)"

(Approvato dalla Camera dei deputati)

Dicembre 2012

n. 145



servizio del bilancio
del Senato

nota di lettura



Servizio del Bilancio

Direttore ...

tel. ...

Segreteria

tel. 5790

Uffici

**Documentazione degli effetti finanziari
dei testi legislativi**

dott.ssa Chiara Goretti

tel. 4487

**Verifica della quantificazione
degli oneri connessi a testi legislativi
in materia di entrata**

avv. Giuseppe Delreno

tel. 2626

**Verifica della quantificazione
degli oneri connessi a testi legislativi
in materia di spesa**

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Consigliere addetto al Servizio

dott. Melisso Boschi

tel. 3731

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

INDICE

UNA ANALISI AGGREGATA.....	1
<i>Articolo 1 (Risultati differenziali, gestioni previdenziali e disposizioni per la riduzione delle spese delle pubbliche amministrazioni)</i>	<i>6</i>
Commi 2-3 (Gestioni previdenziali)	6
Commi 4-7 (Riduzione degli stanziamenti di spesa relativi agli oneri ex art. 21, comma 5, lettere a) e b) della legge di contabilità).....	7
Commi 8-13 (Patronati – Fondo per l'occupazione).....	11
Comma 14 (Concorso agli obiettivi di riduzione della spesa)	13
Commi 15 e 16 (Contributo unificato nella impugnazione)	13
Commi 17-18 (Forfetizzazione costi intercettazioni telefoniche).....	14
Comma 19 (Testo Unico D.P.R. n. 115/2002).....	15
Commi 20-23 (Contributo unificato)	16
Commi 24-30 (Ministero degli esteri)	20
Commi 31-47 (Ministero dell'istruzione, dell'università e delle ricerca)..	24
Commi 48-56 (Riduzione delle spese Ministero delle infrastrutture e trasporti)	40
Commi 58, 60, 61 e 62 (Disposizioni per la riduzione della spesa del Ministero delle politiche agricole).....	51
Comma 59 (Liquidazione EIPLI)	53
Commi 63-65 (Ministero dei Beni culturali).....	54
Commi 66-74 (Assistenza sanitaria indiretta, internazionale, personale navigante)	55
Commi 75-78 (Comparto Sicurezza-Difesa).....	57
Commi 79-81 (Fondo per ricerca, sviluppo e riduzione del cuneo fiscale) 61	
Commi 82-86 (Spese di funzionamento enti previdenziali – Verifica invalidità – progetti speciali – personale Inail).....	63
Comma 87 (CUD telematico).....	68
Comma 88 (Fabbisogno Università ed enti di ricerca).....	68
Commi 89-94 (Riduzione della spesa per le regioni, le province autonome e gli enti locali)	69
Commi 95 e 96 (Appalti, forniture e dispositivi medici SSN – Finanziamento SSN)	71
Commi 97-121 (Patrimonio Pubblico)	76
<i>Articolo 2 (Finanziamento di esigenze indifferibili e disposizioni in materia di trasporto pubblico locale)</i>	<i>88</i>
Commi 1 e 2 (Partecipazione italiana ai fondi multilaterali di sviluppo ed al fondo globale per l'ambiente)	88
Commi 3 e 4 (Contratto di programma con RFI - Rete infrastrutturale ferroviaria)	91
Comma 5 (Contratto di programma con ANAS).....	92
Commi 6-10 (Autorizzazione di spesa per il sistema MOSE e finanziamento degli interventi per la salvaguardia di Venezia)	92
Comma 11 (Linea ferroviaria Torino-Lione).....	94
Comma 12 (Risorse al Fondo sviluppo e coesione per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con Stretto di Messina S.p.A.).....	94

Comma 13 (Assegnazione di un contributo ai comuni colpiti dal terremoto del Belice).....	96
Comma 14 (Attuazione di accordi internazionali in materia di politiche per l'ambiente marino)	96
Comma 15 (Incremento risorse del Fondo di rotazione per gli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario).....	97
Commi 16-23 ("Esodati")	98
Comma 24 (Disavanzi sanitari regione Campania)	104
Comma 25 (Istituzione di un Fondo per la gestione della flotta aerea antincendio)	105
Comma 26 (Agenzia sviluppo settore ippico).....	105
Comma 27 (Scuole non statali)	106
Comma 28 (Fondo spese urgenti e indifferibili)	107
Commi 29-33 (Lsu – Fondo esigenze indifferibili – Fondo politiche sociali – Fondo non autosufficienze – Fondo borse di studio).....	107
Comma 34 (Assegnazione di risorse finanziarie nelle zone colpite dal sisma del 2009 in Abruzzo)	109
Comma 35 (Assegnazione di risorse finanziarie ai territori colpiti da calamità naturali).....	110
Comma 36 (Fondo per la compensazione degli interventi finanziari)....	110
Comma 37 (Missione "politiche economico-finanziarie e di bilancio")....	111
Comma 38 (Riduzione del Fondo ISPE).....	112
Commi 39 e 40 (Finanziamenti per le comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia e per la minoranza italiana in Slovenia e in Croazia).....	112
Commi 41 e 42 (Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale)	113
Comma 43 (Trasporto pubblico locale).....	115
<i>Articolo 3 (Disposizioni in materia di entrate, fondi speciali e tabelle)</i>	<i>120</i>
Comma 1 (Disposizione in materia di giochi)	120
Comma 2 (Rimodulazione aliquote IVA)	121
Commi 3 e 4 (Proroga agevolazioni incremento della produttività del lavoro).....	121
Comma 5 (Detrazioni IRPEF per i figli a carico)	124
Commi 6 e 7 (Rimodulazione deduzioni Irap)	124
Comma 8 (Imposta di bollo sui certificati penali)	127
Comma 9 (Accise carburanti)	128
Commi 10-12 (IVA servizi cooperative sociali)	129
Comma 13 (Tassazione pensioni di guerra).....	133
Commi 14-17 (Imposta di bollo sulle transazioni finanziarie).....	134
Comma 18 (Deducibilità dal reddito delle spese relative al parco veicoli)	138
Commi 19-22 (Riconoscimento maggiori valori conseguenti al riallineamento)	141
Commi 23 e 24 (Imprese di assicurazione - imposta sulle riserve matematiche)	145
Comma 25 (Rivalutazione redditi agrari e domenicali)	147
Commi 26 e 27 (Regime fiscale società agricole)	148
Comma 28 (Fondo per l'esclusione IRAP persone fisiche)	149

Commi 29 e 30 (Gasolio in agricoltura)	150
Commi 31 e 32 (IVIE e IVAFE).....	152
Commi 33 e 34 (Regime IVA gestioni individuali di portafogli)	155
Comma 35 (Sanzioni in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali).....	158
Comma 36 (Trasferimento risorse autorità indipendenti).....	158
Comma 37 (Erogazioni liberali al Fondo ammortamento dei titoli di Stato)	158
Comma 38 (Riscossione quote latte)	159
Comma 39 (Detrazioni per carichi di famiglia di soggetti non residenti)	160
Comma 40 (Assegnazione di risorse finanziarie per gli eventi alluvionali del mese di novembre 2012)	161
Comma 45 (Clausola di salvaguardia per le autonomie speciali).....	161

legislazione vigente rispetto alle quantità di carburante stimate che potranno essere agevolate sulla base dei dati risultanti dal fascicolo aziendale. Non è stata considerata poi la maggiore IVA riveniente, a parità di consumi, dall'incremento della parte non agevolata del carburante impiegato nel settore (in conseguenza della riduzione del quantitativo agevolato). Anche se le imprese agricole professionali che determinano il reddito delle attività agricole secondo le norme proprie del reddito di impresa (ad esempio imprese soggette ad IRES) sono soltanto una parte (non maggioritaria) della platea dei soggetti beneficiari delle nuove disposizioni⁷⁵, andrebbe per esse comunque considerato il minor gettito delle imposte sui redditi e dell'IRAP per la riduzione di base imponibile (conseguente agli aumenti dei costi del carburante derivanti dalla rimodulazione delle accise agevolata operata dalla norma in esame). Si vedano al riguardo anche i commi 26 e 27 dell'articolo 3.

Commi 31 e 32 (IVIE e IVAFE)

I commi 31-32, introdotti dalla Camera dei deputati, riguardano l'imposta sugli immobili ubicati fuori dall'Italia (IVIE) e quella sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFAE) ed apportano talune modifiche sostanziali alla normativa che le ha istituite (art. 19 del D.L. 201/2011).

L'applicazione di entrambe le imposte viene rimandata all'anno 2012 (lettere *a*) ed *e*) del comma 31) e viene contestualmente stabilito che le imposte già versate per l'esercizio 2011 saranno considerate come acconto di quanto dovuto per il 2012 (comma 32). Le due imposte verranno inoltre riscosse come l'Irpef, ovvero attraverso la corresponsione di due rate di acconto annuali (lettera *d*) del comma 31).

Per quanto riguarda l'IVIE, l'applicazione dell'aliquota agevolata viene estesa a tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale (lettera *b*) del comma 31), laddove la legislazione vigente la circoscrive a specifici soggetti individuati in modo puntuale⁷⁶.

Si prevede (lettera *c*) del comma 31) l'esclusione dal reddito per gli immobili ubicati all'estero adibiti ad abitazione principale e degli immobili non locati⁷⁷.

Con riferimento all'IVAFAE, viene stabilito che l'importo fisso di 34,20 euro verrà applicato con riferimento a tutti i conti correnti ed i libretti di risparmio detenuti all'estero e non più, come prevede la legislazione vigente, solo per quelli

⁷⁵ Si vedano, in proposito, il commento all'art. 3, comma 25, nonché le considerazioni espresse nella RT in relazione alla disposizione da ultimo citata.

⁷⁶ Si tratta di coloro che prestano lavoro all'estero per lo Stato italiano, per una sua suddivisione politica o amministrativa o per un suo ente locale e delle persone fisiche che lavorano all'estero presso organizzazioni internazionali alle quali aderisce l'Italia la cui residenza fiscale in Italia sia determinata in base ad accordi internazionali ratificati

⁷⁷ In quanto si dispone che ad essi non si applica l'articolo 70, c. 2, del DPR 917/86, che riguarda i redditi di natura fondiaria.

detenuti in Paesi dell'Unione europea o in Paesi aderenti allo Spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni.

La RT quantifica, in relazione al complesso delle disposizioni in esame, effetti onerosi pari a 27,8 mln per il 2013, 14,5 mln per il 2014 e 15 mln per il 2015.

Specifica inoltre separatamente gli elementi sulla base dei quali perviene a detta quantificazione come segue:

a) Differimento dell'applicazione dell'IVIE all'anno 2012, disponendo che i versamenti effettuati relativi all'anno 2011 siano da intendersi come acconto per l'anno 2012 (considerando i dati dei versamenti effettuati per l'imposta in oggetto nel 2012 e la percentuale di acconto del 99 per cento):

(milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015
IVIE	0	-0,8	0	0

b) Estensione dell'aliquota agevolata dell'IVIE a tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale: la RT afferma che, in base ai medesimi dati utilizzati in sede di Relazioni Tecniche all'introduzione della norma in oggetto e alle successive modifiche (basati sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2011, Quadro RW Sezione 11), si stima un valore imponibile degli immobili situati all'estero pari a circa 15.815 mln. Ipotizza poi una quota di imponibile relativa alle abitazioni principali pari al 5 per cento; applicando un'aliquota implicita pari allo 0,25 per cento (stimata per tenere conto della detrazione di 200 euro e degli eventuali carichi familiari) ed ipotizzando una riduzione di un terzo per tenere conto di crediti per imposte versate nello stato estero, la RT perviene ad una perdita di gettito di competenza annua pari a -2,7 mln. Indica poi i seguenti effetti finanziari:

(milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015
IVIE	0	-5,4	-2,7	-2,7

c) Esclusione dal reddito degli immobili situati all'estero adibiti ad abitazione principale e di quelli non locati: la RT parte dai dati delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nell'anno 2010, dai quali risulta, ai fini IRPEF, un ammontare di "redditi diversi" di terreni e fabbricati detenuti all'estero di circa 98 mln, prudenzialmente aumentato a 100 mln. Riducendo del 50 per

cento tale ammontare per escludere gli immobili locati, applicando un'aliquota media calcolata per tali soggetti del 34 per cento e riducendo tale importo di un terzo per tener conto del credito di imposta spettante per tali redditi, la RT ottiene una perdita di gettito IRPEF, di competenza annua, di circa 11,3 mln; la corrispondente perdita di gettito a titolo di addizionale regionale e comunale è indicata, rispettivamente, in 0,8 e 0,2 mln di euro. La stima degli effetti finanziari ai fini IRPEF, considerando la decorrenza dall'anno 2012, risulta la seguente:

(milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015
IRPEF	0	-20,3	-11,3	-11,3
Addizionale regionale	0	-0,8	-0,8	-0,8
Addizionale comunale	0	-0,3	-0,2	-0,2
Totale	0	-21,4	-12,3	-12,3

d) Differimento dell'applicazione dell'IVAFE all'anno 2012, disponendo che i versamenti effettuati relativi all'anno 2011 siano da intendersi come acconto per l'anno 2012 (considerando i dati dei versamenti effettuati per l'imposta in oggetto nel 2012 e la percentuale di acconto del 99 per cento):

(milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015
IVAFE	0	-0,2	+0,5	0

e) Estensione, per l'IVAFE, dell'importo fisso di 34,30 euro per tutti i conti correnti e libretti di risparmio detenuti all'estero, indipendentemente dal fatto che siano o meno detenuti in Paesi della Unione europea o in Paesi aderenti allo Spazio economico Europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni: la RT considera trascurabili gli effetti finanziari associabili alla modifica, in quanto erano già stati considerati, per motivi prudenziali, tutti i conti correnti dichiarati.

Gli effetti totali delle norme in esame sono indicati come segue:

(milioni di euro)

	2013	2014	2015
IVIE	-6,2	-2,7	-2,7
IVAFE	-0,2	+0,5	0
IRPEF	-20,3	-11,3	-11,3
Addizionale Regionale	-0,8	-0,8	-0,8
Addizionale Comunale	-0,3	-0,2	-0,2
Totale	-27,8	-14,5	-15,0

Al riguardo, si rileva che la RT non motiva adeguatamente la scelta di talune ipotesi assunte a base del calcolo effettuato: in particolare, non viene esplicitato in base a quali criteri sia stata considerata una quota di imponibile relativa alle abitazioni principali pari al 5 per cento e sia stata individuata la percentuale del 50 per cento per gli immobili non locati. In relazione a tale ultimo dato si evidenzia inoltre che la disposta esclusione degli immobili situati all'estero non locati dalla formazione del reddito complessivo potrebbe incidere sulle scelte comportamentali dei contribuenti, con possibili ricadute sotto il profilo del gettito.

Si osserva poi la presenza di un elemento di incoerenza, in quanto la RT afferma di utilizzare i medesimi dati utilizzati in sede di RT alla disposizione introduttiva della normativa in oggetto, e nello stesso tempo utilizza un valore imponibile per gli immobili situati all'estero che risulta diverso rispetto a quello contenuto nel documento citato (circa 15,8 mld nella presente RT in luogo di 19,4 mld); poiché il dato di partenza è essenziale per il risultato finale, è opportuno un chiarimento sul punto.

Si evidenzia infine che la RT utilizza, ai fini del passaggio alla esposizione degli effetti di cassa, la percentuale di acconto legale del 99 per cento, e non quella previsionale, pari al 75 per cento; anche quest'ultimo aspetto merita un intervento esplicativo.

Commi 33 e 34 (Regime IVA gestioni individuali di portafogli)

I commi in esame sono stati inseriti dall'altro Ramo del Parlamento.

Il comma 33, lettera a) modifica il vigente regime fiscale, in materia di esenzione IVA, contenuto nel primo comma, punto 4 dell'articolo 10 del DPR n. 633/1972; in particolare esclude dall'esenzione IVA l'attività di gestione individuale di portafogli titoli. Quindi alla luce della nuova disciplina il servizio di gestione individuale di portafogli relativo a titoli, valori mobiliari e strumenti finanziari viene assoggettato al regime IVA ordinario⁷⁸.

Il medesimo comma alla lettera b) introduce un nuovo periodo al vigente articolo 36, comma 3, del citato D.P.R. 633/1972; nello specifico si consente

⁷⁸ Pertanto si applica l'aliquota vigente del 21 per cento.